

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **WC 750**
 Codice commerciale : **DP405020**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali : **Disincrostante viscoso, profumato per servizi igienici**
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

DETER s.r.l.
 Via Garibaldi, 37 - 20010 BERNATE TICINO (MI)
 tel 02 97255440 - fax 02 97255029

email persona competente: info@deterpro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 02 97255440 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleto in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05, GHS07
 Codici di classe e di categoria di pericolo : Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, Skin Sens. 1
 Codici di indicazioni di pericolo : H332 - Nocivo se inalato.
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione : Xi; R36/38 Xi; R43
 Natura dei rischi specifici attribuiti : R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.
 R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

2.1.3 Effetti avversi:

Prodotto nocivo: non inalare.
 Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
 Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
 Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta
Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05, GHS07
 Codici di avvertenza : Pericolo
 Codici di indicazioni di pericolo : H332 - Nocivo se inalato.
 H315 - Provoca irritazione cutanea.
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.


PERICOLO
Consigli di prudenza:
Prevenzione

P261 - Evitare di respirare i fumi/i vapori.
 P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/in caso di malessere.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Contiene: Ethanol, 2,2'-iminobis-, N-coco alkyl derivs., acido cloridrico, acido fosforico

Ad uso esclusivamente professionale

2.3. Altri pericoli

Dati non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|-----------------------------------------------|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------|-----------|------------------|
| Acido cloridrico ..% | > 5 ≤ 10% | C; R34 Xi; R37 Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335 | 017-002-01-X | -- | 231-595-7 | 01-2119484862-27 |
| Ethanol, 2,2'-iminobis-, N-coco alkyl derivs. | > 3 ≤ 5% | C; R34 Xn; R20/22 Xi; R41 Xi; R43 N; R50 Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H4000 | --- | 61791-31-9 | 263-163-9 | -- |
| Acido fosforico ... % | > 1 ≤ 3% | C; R34 Skin Corr. 1B, H314 | 015-011-00-6 | 7664-38-2 | 231-633-2 | 01-2119485924-24 |

4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Consultare un medico.

WC 750

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP405020-WC750-Rev.01_2015-05-26

Emessa il 29/04/2014

2 / 5

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione

Non provocare assolutamente il vomito e non somministrare nulla se non espressamente indicato dal medico a cui ci si dovrà rivolgere prontamente. In attesa del medico mantenere l'infortunato a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio
5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione consigliati

 Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio al fine di evitare ribollimenti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori acidi e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici corrosivi proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante l'impiego non mangiare, né bere, né fumare.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

| | | | |
|------------------------|------------------------------|------------------------------------------------|---------------|
| Acido cloridrico ... % | TLV/TWA non disponibile | TLV/STEL: Valore Ceiling 2,9 mg/m ³ | (ACGIH/2013) |
| Acido fosforico ... % | TLV/TWA: 1 mg/m ³ | TLV/STEL 3 mg/m ³ | (ACGIH/2013). |

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Usare guanti di protezione (in gomma butile) impermeabili a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3. In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.
 - ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle. Usare normali indumenti di protezione per gli agenti acidi
- c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati.
- d) Pericoli termici
Dati non disponibili.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore |
|---------------------------------|-----------------|
| Aspetto | Gel verde |
| Odore | Pino mentolato |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH a 20°C | 2,5 ± 0,5 |
| Punto di fusione/congelamento | Non disponibile |
| Punto/intervallo di ebollizione | Non disponibile |

WC 750

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP405020-WC750-Rev.01_2015-05-26

Emessa il 29/04/2014

3 / 5

| | |
|---------------------------------------------------------|------------------|
| Punto di infiammabilità | Non infiammabile |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non disponibile |
| Limite superiore/inferiore infiammabilità o esplosività | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità di vapore | Non disponibile |
| Densità relativa | 1,005 ± 0,050 |
| Solubilità | Non disponibile |
| Solubilità in acqua | Solubile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |
| Viscosità | Non disponibile |
| Proprietà esplosive | Non disponibile |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Dati non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

11. Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

 ATE(mix) oral = 12.500,0 mg/kg
 ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
 ATE(mix) inhal = 12,5 mg/l/4 h

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a) tossicità acuta | : Prodotto nocivo: non inalare |
| b) corrosione / irritazione della pelle | : Se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. |
| c) gravi lesioni oculari / irritazione | : Se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride. |
| d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle | : Se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea. |
| e) mutagenicità sulle cellule germinali | : non applicabile |
| f) cancerogenicità | : non applicabile |
| g) tossicità riproduttiva | : non applicabile |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola | : non applicabile |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | : non applicabile |
| j) pericolo di aspirazione | : non applicabile |

Relativi alle sostanze contenute:
Acido cloridrico ... %

- GENERALITA' : l'acido cloridrico in soluzione esercita azione corrosiva o irritante sui tessuti organici a seconda della concentrazione.
- CONTATTO CON LA PELLE : provoca dermatiti e caustificazioni la cui gravità è in funzione della concentrazione e della durata del contatto.
- CONTATTO CON GLI OCCHI : può determinare gravi ustioni ai bulbi oculari (cecità) - l'esposizione ai vapori provoca lacrimazione, forti irritazioni e congiuntivite.
- INALAZIONE : l'inalazione dei vapori, specialmente se elevata, irrita le vie respiratorie e provoca l'infiammazione e l'ulcerazione delle mucose con possibili esiti di rinite, tosse, bronchite e congestione polmonare.
- INGESTIONE : provoca gravi danni all'apparato digerente, causando dolori violenti e, nei casi più gravi, convulsioni e perforazioni dell'intestino.

DATI DI TOSSICITA' SPERIMENTALE (riferiti all'acido cloridrico anidro):

 inalazione LC50 ratto: 1,68 mg/l per 60'
 via orale LD50 coniglio: 900 mg/kg

Concentrazioni di 1500 ppm sono fatali per l'uomo in pochi minuti.

Acido fosforico ... %

- VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.
- RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta affatto o lo sarà molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
- EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza è corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI :

- INALAZIONE : Sensazione di bruciore. Tosse. Respiro affannoso. Mal di gola.
- CUTE : Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee. Vesciche.
- OCCHI : Dolore. Arrossamento. Gravi ustioni profonde.
- INGESTIONE : Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

12. Informazioni ecologiche
12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

WC 750

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP405020-WC750-Rev.01_2015-05-26

Emessa il 29/04/2014

4 / 5

12.2. Persistenza e degradabilità

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

1760

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (acido cloridrico, acido fosforico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8
Etichetta : 8
Codice di restrizione in galleria : E
Quantità limitate : 5 L
EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R20 = Nocivo per inalazione

WC 750

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP405020-WC750-Rev.01_2015-05-26

Emessa il 29/04/2014

5 / 5

R22 = Nocivo per ingestione
R34 = Provoca ustioni
R37 = Irritante per le vie respiratorie
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H330 = Letale se inalato.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf

| | | | | |
|---------|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----------|
| FIRENZE | Centro Antiveleni di Firenze | www.antiveleni.altervista.org | 055 | 7947819 |
| GENOVA | Servizio Antiveleni | | 010 | 56361245 |
| MILANO | Centro Antiveleni | www.centroantiveleni.org | 02 | 66101029 |
| NAPOLI | Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli | www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni | 081 | 7472870 |
| PADOVA | Servizio Antiveleni | | 049 | 8275078 |
| PAVIA | IRCCS Fondazione S.Maugeri | www.cavpavia.it | 0382 | 24444 |
| ROMA | Centro Antiveleni Policlinico Gemelli | www.tox.it | 06 | 3054343 |
| ROMA | Centro Antiveleni Università "La Sapienza" | w3.uniroma1.it/cav_cartella | 06 | 49970698 |
| TORINO | Centro Antiveleni | | 011 | 6637637 |

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.